

Ritratti dimenticatidi **Luca Scarlini**

Il direttore-mito e la «bambina»

Il 5 dicembre del 1984 il Teatro Comunale accoglieva con un trionfo Carlos Kleiber, direttore d'orchestra-mito, noto per la severità della sua ricerca e per i litigi con le produzioni discografiche, esemplificate dalla rottura con René Kollo in *Tristan und Isolde*, che portò in seguito alla fine delle sue registrazioni in studio. Il live ripubblicato nel 2014 in cd dal Maggio, prevedeva in scena Cecilia Gasdia, a 24 anni, acclamata nel ruolo, Peter Dvorský e Giorgio Zancanaro. Lo spettacolo era di Franco Zeffirelli, che firmava regia, scene e costumi, un anno dopo la realizzazione del



film che aveva come protagonista una febbrile Teresa Stratas, che poco dopo decise di recarsi a Calcutta per lavorare all'orfanotrofio fondato da Madre Teresa. Uno spettacolo clamoroso in cui si cementava la collaborazione tra regista

e maestro, che aveva già prodotto la prima diretta tv di un melodramma, uno storico Otello alla Scala con Plácido Domingo, Mirella Freni e Piero Cappuccilli. A Firenze la protagonista che molti definirono «bambina», smarrita nel suo «popoloso deserto», sotto la direzione di Kleiber, ebbe grande successo. Il regista aveva costruito una macchina scenica mirabile e implacabile, come nell'esplosione di coriandoli acclamata nel secondo atto. Della vita e della carriera di Kleiber, conclusa con un concerto a Cagliari, narra ora il bel volume *Vita e lettere*, a cura di Charles Barber, edito dal **Saggiatore**.